

# SEGNO DI UNITÀ

Periodico di informazione della Comunità di  
**SANTA MARIA DELLA PACE**  
Redazione in Ufficio Parrocchiale  
Via Varrone, 14 - tel. 041.615333 - e-mail liviopo@smp.191.it  
**MESTRE - BISSUOLA (VE)**  
Anno XXXII n. 1 - 15 settembre 2019



# DON FABIO MATTIUZZI SI PRESENTA

## *Breve premessa*

Che don Liviano abbia bisogno di prendersi cura del suo fisico è cosa lampante da tempo. Se ne sono accorti anche in alto loco e hanno deciso che il "nostro" ha bisogno di darsi una sistematina. **Don Liviano quindi resterà lontano dalla parrocchia il tempo necessario per curarsi e pensare a se stesso, dopo essersi occupato della parrocchia trentuno anni filati.**

Ricordiamo che, appunto il **18 settembre, mercoledì**, ricorre il **XXXI Anniversario** del suo ingresso a S. Maria della Pace. Quindi abbiamo più di un motivo per pregare il Signore: per ringraziarlo di averci donato questo Pastore, perché abbia a sostenerlo in questo momento delicato, perché ce lo restituisca al più presto pimpante come lo ricordiamo per diversi anni.

**Nel frattempo, la cura della parrocchia è stata affidata a don Fabio Mattiuzzi, che qui di seguito si racconta.**

Non nasconde le sue difficoltà, poiché è parroco a S. Lucia di Chirignago (Tarù) e ricopre incarichi in diocesi nella pastorale dei ragazzi. Perciò noi dovremo aiutarlo. Don Liviano mi diceva di sperare che non si verificassero "fughe" dalla Comunità, portiamo pazienza per gli inevitabili problemi e preghiamo, oltre a darci da fare più e meglio di prima.

Intanto, Benvenuto don Fabio!

## *Virgilio*

Tranquil sereno me ne stavo nel mio ufficio nel centro pastorale di Zelarino, a sbrigare alcune cose nei giorni di pausa tra i miei primi due campi scuola con i ragazzi della mia parrocchia di Santa Lucia e i successivi tre con l'Azione Cattolica Ragazzi diocesana, quando a fine mattinata squilla il cellulare e compare la scritta: don Morris, segretario Patriarca.

Ops... no ti pol.. l'anno che ero tranquillo e stavo progettando il prossimo triennio pastorale: cossa el vol a metà luglio?

Quello che voleva era chiedermi un grosso favore: aiutare un confratello in difficoltà e accompagnare per un anno una comunità che avevo già conosciuto 15 anni prima.

Era una proposta con tanti se e ma, che aveva però un unico sottofondo: c'era da aiutare qualcuno e il Patriarca me lo chiedeva come un grande favore sapendo che già in

parrocchia a santa Lucia mi vedevano col binocolo.

Mi ha chiesto anche di pensarci, ma ho subito detto sì anche se, con il senno di poi, le mie prime perplessità si sono ingrandite a dismisura.

Comunque sono qui... parto con grande entusiasmo cercando di portare semplicemente me stesso e la voglia di far vedere quanto il Signore mi vuole bene.

Dovrete avere molta pazienza perché mi dovete dividere con un'altra parrocchia, che in questi giorni di mio rientro mi sta subbissando di domande, visto che è da giugno che non celebro una Messa festiva in comunità e con degli incarichi diocesani, che esigono il loro tempo nella preparazione e nella realizzazione. Mi veniva in mente l'episodio della donna che si nutrivava delle briciole che cadevano dal tavolo di Gesù: al contrario di quello che pensate non siete voi la donna che deve accontentarsi del poco tempo che ha don Fabio, ma sono io quella donna che non riesce a godere e gustare appieno di tutto il bene che gli viene incontro dagli incarichi diocesani, che imparerete a conoscere, e le due comunità che mi sono state affidate.

Scusate gli sproloqui e l'incasinamento di pensieri, ma Virgilio mi ha chiesto di fare un saluto e questo è quello che di getto mi è venuto in mente.

Vi chiedo in sintesi solo alcune cose: **pregate per me** perché possa essere veramente persona accogliente che dona il sorriso di Dio; **abbiate pazienza** perché molte volte sembrerò apparire come la Madonna, ma come lei vi porto già nel mio cuore; **aiutatemi** perché solo con il vostro aiuto prezioso, di tutti, dai responsabili pastorali agli ammalati a casa che pregano per la NOSTRA comunità, possiamo continuare il nostro cammino alla conoscenza dell'amore immenso del Signore.

Un pensiero a don Liviano: io non sono venuto come un uragano a spazzare tutto, ma sono chiamato a sostenere il lavoro che per tutti questi anni il vostro parroco ha fatto in mezzo a voi.

In più poche parole, che non si dice, ma rende molto: la mamma di Gesù, che noi veneramo come Madonna della Pace, accompagni la nostra comune avventura.

A prestissimo con la voglia di scambiare un saluto e un sorriso con tutti voi.

*Don Fabio Mattiuzzi,  
amministratore precario e part time*

## XXIV DOMENICA DEL TEMPO ORDINARIO

### PAROLA DI DIO

La Parola di questo anno ci ha già proposto la lettura del capitolo 15 del vangelo di Luca, omettendo però in quella occasione i primi tre versetti, presentando direttamente la parabola del "padre misericordioso". Era la quarta domenica di quaresima e quindi la lettura di questa parabola veniva vista nella tensione dell'annuncio della conversione in vista della Pasqua.

È importante individuare la "chiave" della lettura odierna, che ci narra la misericordia di Dio. La narrazione delle tre parabole della pecora smarrita, della moneta ritrovata e del padre misericordioso è stimolata dall'atteggiamento ipocrita di scribi e farisei che si scandalizzano per l'accoglienza che Gesù riserva ai pubblicani, gente ritenuta manifestamente in peccato.

Costoro sono attratti da Gesù, perché da Lui non si sentono giudicati e disprezzati, ma amati; Gesù propone anche a loro la possibilità di un dialogo, di un cammino.

Ci colpisce prevalentemente questa storia di un padre che appariva fuori degli schemi allora come ai nostri giorni. È chiaro che un padre così non appartiene alla tipologia dell'uomo, è un padre anomalo, in realtà è la figura del Padre "lento all'ira" e pronto al perdono. In una parola, Dio.

Nella memoria di un incontro di catechesi tenuto moltissimi anni fa da don Liviano, trovo un richiamo ad una celebre tela di Rembrandt, in cui nell'abbraccio del padre al figlio prostrato, si notano le mani: una decisamente maschile e l'altra inconfondibilmente femminile. Dio è Padre e Madre; quando Giovanni Paolo I – papa Luciani – durante il suo brevissimo pontificato, mise in risalto questo essere in Dio sintetizzati i due generi, maschile e femminile, suscitò delle perplessità. Forse Dio è asessuato? È un'altra cosa invece affermare che in Dio si manifestano sia l'amore materno generante che l'amore paterno accogliente e misericordioso. Non a caso in questa parabola non appare la figura materna: nel Padre misericordioso convergono entrambi i genitori.

Ci sono diverse stranezze in questo Padre, ma anche nei figli (e non solo nel minore del due). Il Padre non nega l'eredità al minore che la pretende al di fuori delle regole anche legali, ben sapendo che la richiesta non era dettata dal proposito di costruirsi un futuro alternativo. Questo Padre sa che il figlio sperpererà quell'eredità, ma non obietta. È strano il figlio che con questa richiesta disconosce il legame d'amore che dovrebbe unirlo alla sua famiglia; sentimentalmente e legalmente si chiama fuori per egoismo.

Come andrà a finire lo sappiamo. Lo sperpero, la dissolutezza, la miseria, la fame, la solitudine. Nota: Gesù non si sofferma a giudicare questo ragazzo per la sua condotta peccaminosa, non è questo lo scopo della parabola.

Il figlio si decide a tornare a casa, per affrontare il giusto castigo, pronto a rinunciare alla dignità di figlio per assumere l'identità del servo, in cambio di una sistemazione decorosa. Non ha capito niente del Padre, come non ha capito niente il figlio maggiore che è rimasto a casa (con la sua parte d'eredità), ma che è lontano anni luce dal comprendere e godere realmente della vicinanza del genitore. Il figlio cosiddetto prodigo non torna a casa perché si sia convertito, ma perché spera in una opportunità che gli permetta di vivere in maniera decente, in ogni caso migliore che rubare le carrube ai porci.

Ma trova un padre diverso, o meglio è lui che diventa diverso quando invece del castigo troverà l'accoglienza, l'amore del Padre; ritroverà la dignità di figlio, conoscerà il vero volto della misericordia.

Il fratello maggiore, dicevamo, neanche lui ha capito. Apostrofa il padre con quella frase: "questo tuo figlio..." anziché "questo mio fratello...", e lo rimprovera di non aver avuto attenzioni per lui che è rimasto a casa a lavorare. In realtà vive anche lui il dramma della solitudine perché si è rinchiuso nel suo bozzolo, dal quale ha escluso sia il fratello che il padre.

Gli accostamenti al vissuto attuale di ognuno di noi sono evidenti. Affermare che l'uomo è figlio di Dio è facile, è invece più faticoso dire che l'uomo è "mio fratello", ma è esattamente questo il compito che ci attende.

*Virgilio*

### LE LETTURE DI OGGI:

**Siracide 27,30-28,9; Salmo 102; Lettera ai Romani 14,7-9; Matteo 18,21-35**

**ORARI SS. MESSE FESTIVE**  
**da oggi 15 settembre**  
**sabato e prefestivi: 18.30**  
**domenica**  
**9.30 – 11.00**  
**feriali: 18.30**

## **MANDATO DEL PATRIARCA**

*agli evangelizzatori e catechisti*

**sabato 28 settembre**

**ore 15.30**

**Basilica di San Marco**

## **SOLENNE APERTURA ANNO CATECHISTICO**

*in parrocchia*

**domenica 6 ottobre - ore 9.30**

consegna del “mandato” ai catechisti e agli “evangelizzatori” dei Gruppi di Ascolto della Parola, ad educatori e animatori

### **I CATECHISTI e GLI ORARI**

**Si inizia il 7 ottobre**

**seconda elementare: lunedì ore 16.45-18.00**

*(Sara Vianello – Federica Tegon)*

**terza elementare: da stabilire**

*(Anna Filippetto – Rossana Unfer)*

**quarta elementare: mercoledì ore 16.45-18.00**

*(Daniela Celant – Carla Tognasca – Lucia Trivellato)*

**quinta elementare: lunedì ore 16.45-18.00**

*(Annamaria Riosa)*

**prima media: martedì ore 16.45-18.00**

*(Cinzia Basciutti – Michela Sale)*

**seconda media: martedì ore 16.45-18.00**

*(Giorgia Bordon – Francesca Dalla Libera – Monica Antonicelli – Nadia Forcelli)*

**Eventuali cambiamenti di orario avranno luogo tenendo conto di particolari necessità dei catechisti.**

**Per informazioni e chiarimenti rivolgersi agli stessi catechisti.**

Per quanto riguarda **la fascia di età della prima elementare**, si sta valutando cosa proporre in base all’evoluzione della situazione.

### **INCONTRI CON I GENITORI**

Gli incontri con i genitori avverranno nella settimana dal 23 al 27 settembre.

Il relativo calendario verrà reso noto domenica prossima.

## *giovanissimi e giovani* **GRUPPI DI FORMAZIONE** *terza media e superiori*

Non sono ancora stati decisi gli orari, gli educatori-animatori sù:

**terza media, prima superiore**

*(Francesco Miani - Chiara Piccinini – Tiziana Gobbo – Michele Arnese)*

**seconda, terza e quarta superiore**

*(Enrico Busetto – Michela De Michieli – Francesco Miani – Anna Miani)*

## **DON GIOVANNI DIACONO SALUTA ED INVITA**

Carissimi, per prima cosa un caloroso saluto a chi è rientrato o sta per rientrare, augurando così una buona ripresa degli impegni spirituali e comunitari. Con oggi 15 settembre nella nostra parrocchia parte l'anno pastorale con qualche variazione rispetto gli anni passati.

Primo l'assenza per un breve periodo del nostro don Liviano, cui personalmente auguro una proficua assenza e un presto ritorno in campo, come dicono gli sportivi quando qualcuno della squadra si deve obbligatoriamente assentare. Anche se questo ci creerà un po' di scombusolamento non ci dobbiamo scoraggiare perché con don Fabio, sacerdote che lo verrà a sostituire in questo periodo, e che conosco bene, ci amalgameremo sicuramente bene, e questo lo abbiamo già sperimentato in quei brevi incontri che alcuni di noi hanno avuto con lui. Quindi cari amici guardiamo avanti con fiducia. Preghiamo la Madre di Gesù affinché sostenga il nostro lavoro di operatori nella vigna di Suo Figlio.

Comunico che il diacono e i ministri straordinari della comunione hanno già iniziato a portare la Santa Comunione agli ammalati, per questo invito quanti fossero a conoscenza di persone della nostra parrocchia che avessero bisogno di tale servizio di comunicarcelo, grazie.

A tutti invio un caloroso saluto e un buon lavoro.

*Diacono Giovanni*

per i "reduci" dal campo e non solo

## **PIZZA INSIEME**

venerdì 20 settembre – ore 19.00

*in patronato*

Sarà un ritrovarsi tra i ragazzi e gli animatori che hanno vissuto l'esperienza del campo estivo di Cesuna, ma ciò non toglie che **siano invitati tutti i ragazzi dalla prima media in poi.**

**Sono invitati anche i catechisti che l'anno scorso hanno guidato gli itinerari di fede per la fascia d'età delle medie!!**

*pastorale giovanile*

## **ASSEMBLEE ZONALI**

Come ogni anno alla ripresa delle attività pastorali, l'Ufficio per la Pastorale Giovanile indice le Assemblee Zonali alle quali sono invitati tutti i sacerdoti, religiosi/e, educatori di adolescenti e giovani, animatori e capi scout, associazioni e movimenti. Per i Vicariati di Mestre, Carpenedo e Terraferma l'appuntamento è per

**MARTEDÌ 24 SETTEMBRE**

**alle 20.30**

presso il Centro Pastorale di Zelarino

## **BATTESIMI**

Lo scorso mese di giugno sono stati rigenerati nell'acqua del Battesimo :

**MARTINA FRANZONI**

**NATHAN FABRIS**

**EVA TREVISAN**

**GINEVRA ORTOLANI**

Oggi, **15 settembre, alle ore 11.00** accogliamo con gioia altri due nuovi fratelli in Cristo:

**ELIA MARCHIORI e**

**ANGELICA PASSAROTTO**

A tutti auguriamo una "Buona Vita" e invociamo lo Spirito del Signore perché li guidi nel cammino di fede appena intrapreso.

Un pensiero affettuoso ai loro genitori, chiamati ad accompagnare i loro bambini nella stupenda avventura della vita.

## **NOMINE E TRASFERIMENTI DEL CLERO DIOCESANO**

Riteniamoci fortunati di avere un pastore che si prende cura solo della nostra parrocchia (a parte la contingenza attuale). Scorrendo le designazioni e i movimenti dei presbiteri della nostra Diocesi scopriamo di sacerdoti che sia nella veste di parroci che in quella di vicari, si dividono in più parrocchie. È il risultato della penuria di sacerdoti, frutto della mancanza di vocazioni. È un fenomeno generale; ho potuto constatare di persona che in Friuli, da tempo il parroco di Montereale Valcellina ha in cura tutte le frazioni che compongono il territorio comunale e non sono poi così vicine tra di loro. E nel Trevigiano ho rilevato che c'è un solo prete per i paesi di Orsago, Godega S.U. e Pianzano. Guardare la carta stradale.

E veniamo ai fatti di casa nostra:

Intanto dobbiamo segnalare che **don Fabio Longoni** ha preso il posto di **don Angelo Favero** dopo diciassette anni di servizio pastorale nella parrocchia della SS.m Trinità (Terraglio-Villaggio Sartori). Quando assunse l'incarico di parroco proveniva dalla scuola dove aveva esercitato la presidenza del Liceo "Franchetti" per vent'anni. Uomo di vasta cultura e di idee molto avanzate, si dedicherà ora alla cura spirituale dell'Ospedale Villa Salus.

**Don Marco Scaggiante** è nominato Parroco di Santa Maria di Lourdes e Santa Rita (Venezia-Mestre) con la collaborazione di **don Gianfranco Gomiero** che mantiene il compito di Assistente spirituale della Residenza S: Maria del Rosario.

**Don Mirco Pasini**, dopo sette anni a S. Maria di Lourdes, (fu anche vicario alla BVA di via Servi di Maria) è nominato parroco a Torre di Fine per sostituire il vecchio parroco andato in pensione.

Altri nomi noti:

**don Paolo Ferrazzo** (che fu parroco alla BVA). è nominato Parroco di Santa Maria Elisabetta e San Nicola Vescovo, mentre **don Renzo Mazzuia** (lo ricordiamo parroco a San Paolo - via Stuparich) è parroco a san Giacomo dell'Orio e delegato diocesano per i diaconi permanenti.

*a cura della Redazione*

*dalla scuola materna*  
**TRA UNA CANZONE  
E UNA POESIA**

*“Buon viaggio, che sia un'andata o un ritorno,  
che sia una vita o solo un giorno, che sia per  
sempre o un secondo. L'incanto sarà godersi  
un po' la strada, amore mio comunque vada,  
fai le valigie e chiudi le luci di casa. Coraggio  
lasciare tutto indietro e andare, partire per  
ricominciare, che non c'è niente di più vero di  
un miraggio, e per quanta strada ancora c'è  
da fare...Amerai il finale...Share the love”.*

Con le parole del cantante Cesare Cremonini desideriamo iniziare l'anno scolastico e augurare alle famiglie, ai bambini e a tutte noi un buon viaggio. Un cammino di crescita e di scoperta, di conoscenza e di meraviglia, di piante e di sorrisi, di esperienze e attività, di emozioni e di coraggio, come dice la canzone, per affrontare ogni giorno con uno sguardo attento e accogliente, di forza per superare ostacoli e raggiungere traguardi, di speranza per educare all'amore e al rispetto i bambini di oggi che diventeranno gli adulti di domani. Il tutto condito con la nostra carica di creatività e fantasia che renderanno il viaggio ricco di colori e incontri.

A tutti vogliamo regalare questa poesia di Gianni Rodari

**“UN LUNGO VIAGGIO”**

Un lungo viaggio voglio fare,  
i bimbi del mondo andrò a trovare.  
Ad uno ad uno li voglio vedere,  
per sapere  
come stanno, che fanno,  
se vanno a scuola o non ci vanno,  
se una mamma ce l'hanno  
se hanno un papà che va a lavorare  
e almeno una sorellina per giocare.  
Voglio sapere chi rimbocca  
le coperte dei loro lettini,  
chi li sgrida se i ditini  
si mettono in bocca,  
se c'è chi pettina i loro capelli  
con il pettine bagnato  
e se è stato rattoppato  
lo strappo nei calzoncini belli.  
Voglio essere sicuro  
che nessuno abbia paura quand'è scuro

che abbiano tutti vicino al cuscino  
un bel sogno da sognare,  
e una nonna che li tiene per mano  
e l'Uomo Nero fa stare lontano.  
E dirò loro: “Buongiorno, bambini,  
bianchi, gialli, morettini,  
bimbi di Roma e di Santa Fé,  
color di latte o del caffè,  
bimbi ridenti di Mosca e Pechino,  
o poveri fiori falciati  
nel Paese del Fresco Mattino,  
bimbi dal ciuffo nero o biondo  
buongiorno a tutti i bambini del mondo”.

*D bambini e il personale  
della Scuola Materna*

**LUTTI**

Ci hanno lasciato:

**ELEONORA PETTENÒ  
GIOVANNINA BARBATO  
FILIPPO MUNAFÒ  
CLEMENTINA SMIDERLE  
DIRCE PETTENÒ  
ELVIO CRISTOFOLI  
PAOLA MEO**

Esprimiamo ai famigliari il cordoglio di tutta la Comunità.

**ANNIVERSARI**

*i settant'anni di sacerdozio di don Antonio*  
**Domenica 22 settembre, alle ore 11, don Antonio celebra 70 anni di ordinazione sacerdotale e 13 anni di permanenza nella nostra Comunità.**

**Esprimiamo le nostre più vive congratulazioni, e ringraziamo don Antonio per la sua disponibilità a continuare il suo ministero tra di noi.**

**Ringraziamo il Signore per avercelo “pre-stato”!!**

**NOZZE D'ORO**

**Domenica prossima, sempre alle ore 11.00**  
celebrano 50 anni di matrimonio

**SILVANA DE PRETTO e  
GIORGIO SPERANZIN**

Congratulazioni ed auguri agli sposi!

dalla diocesi

## IL CAMMINO PASTORALE PER L'ANNO 2019-2020

Sono già state distribuite nelle parrocchie alcune copie cartacee del sussidio per l'anno pastorale 2019/2020. S'intitola **"Dall'acqua e dallo Spirito"** e verrà offerto a tutti coloro che prenderanno parte sabato 28 settembre alla celebrazione del Mandato presieduta dal Patriarca Francesco e rivolta ad evangelizzatori, catechisti, animatori, educatori, operatori delle varie realtà pastorali e missionarie, insegnanti della religione cattolica nelle scuole, gruppi d'ascolto ecc.

Per chi naviga in internet il testo del sussidio è reperibile sul sito del patriarcato ([www.patriarcatovenezia.it](http://www.patriarcatovenezia.it)).

La presentazione è a cura del Patriarca che indica le motivazioni che hanno spinto a fare la scelta di questo cammino. In realtà si tratta di una prima tappa di un percorso triennale che si basa sulla convinzione che *«fede e sacramenti – sono parole di Moraglia - sono essenziali alla vita cristiana e i sacramenti dell'iniziazione, complementari ed inseparabili, costituiscono un cammino di conversione che deve coinvolgere l'intera comunità ecclesiale, nelle differenti componenti del popolo di Dio»*.

*«Il battesimo – scrive il Patriarca - è il segno ecclesiale che perfeziona il cammino verso la pienezza della fede ed è anche criterio di discernimento per una vera laicità»*. Invoca poi la Madonna perché doni la sollecitudine a portare in tutti i nostri ambienti il Vangelo del battesimo che traspare innanzitutto dalla *«semplicità di una vita che si nutre della Parola di Dio ascoltata sulle ginocchia della Chiesa»*.

Il sussidio continua con una introduzione sugli obiettivi pastorali, per poi svilupparsi in due "sezioni": la prima riporta il testo biblico di riferimento e cioè l'episodio, tratto da Atti 8,26-40, dell'incontro di Filippo con l'eunuco.

Il testo offre spunti di riflessione sia sul versante battesimale che su quello della missionarietà.

Il testo viene presentato analizzando i suoi vari paragrafi; al termine di ogni passo, vengono offerte alcune domande per la riflessione personale e comune. Il brano può quindi essere utilizzato come guida ad una serie di appuntamenti formativi.

Vengono poi presentate alcune figure di santi o beati che hanno saputo alcuni specifici aspetti della vita fiorita dal battesimo.

La terza sezione è dedicata alla presentazione delle proposte degli Uffici pastorali, a partire dai preadolescenti fino ai Beni culturali, passando via via per la Pastorale Giovanile, l'Ecumenismo, la Caritas, le vocazioni, tanto per citarne alcuni.

(fonte: Patriarcato di Venezia – Gente Veneta – articolo di A. Polet)

*martedì 17 settembre*

### RICORDARE IL PATRIARCA URBANI a 50 anni dalla morte

**Martedì 17 settembre** ricorre il 50° Anniversario della morte del Cardinale Giovanni Urbani, Patriarca di Venezia dalla fine del 1958 fino al giorno della sua improvvisa scomparsa che avvenne a Venezia il 17 settembre 1969. Negli ultimi anni fu Presidente della CEI.

Martedì 17 settembre, nella basilica cattedrale di San Marco, verrà ricordato attraverso due momenti cui parteciperà l'attuale presidente della Conferenza Episcopale Italiana, il cardinale Gualtiero Bassetti, arcivescovo di Perugia-Città della Pieve.

Alle 17.30, una conferenza curata dal storico prof. don Fabio Tonizzi tratterà il profilo del Patriarca Urbani, cui seguirà, alle 18.30 **la solenne concelebrazione eucaristica, presieduta dal Cardinale Bassetti con il Patriarca Francesco Moraglia ed anche alcuni Vescovi del Triveneto, in ricordo del presule. L'Eucaristia è aperta alla partecipazione dei fedeli, oltre che di sacerdoti, religiosi e movimenti ecclesiali.**



*un santo alla volta*

## **SANT'ANGELA DA FOLIGNO**

Mai sentita nominare. Nella mia ricerca di santi da pubblicare, mi sono imbattuto in questa incredibile mistica che **Pietro Citati** non esita a definire la più grande santa italiana. È stato proprio un articolo di Citati apparso su Repubblica che ha destato la voglia di conoscere Angela un po' di più. Si tratta di quelle figure di santi che da un parte ti scoraggiano dato l'abisso che si frappone tra la loro santità e la nostra mediocrità, e dall'altra ti fanno intuire che la «visione diretta di Dio può avvenire sulla terra».

L'articolo di Citati non è riproducibile per faccende di copyright. Accontentiamoci delle notizie raccolte su internet.

Già in vita conosciuta come Maestra dei Teologi, Angela da Foligno (1248-1309) fu beatificata da Innocenzo XII nel 1963 e canonizzata il 9 ottobre 2013 da Papa Francesco.

San Pio X ne sanzionò la tradizione fissando la sua festa al 4 febbraio.

Angela nacque a Foligno in una ricca famiglia e visse fra i benessere e i piaceri del mondo. Si sa con certezza che si sposò, ebbe dei figli e la madre soddisfaceva tutti i suoi capricci. Ma cominciò, come lei stessa racconterà al Direttore Spirituale a «conoscere il peccato», come è riportato nel Memoriale steso dallo stesso francescano. Si accostò alla confessione ma non ebbe il coraggio di farlo pienamente.

La pace arrivò nel 1285, attraverso una confessione totale: aveva 37 anni. Iniziò così una vita di austera penitenza: povertà dalle cose, povertà dagli affetti, povertà da se stessa. A motivo della drastica conversione dovette affrontare ostilità ed ingiurie da parte della famiglia. Ma lei perseverò anche quando morirono madre, marito, figli.

Angela si presenta come una delle più brillanti incarnazioni dell'ideale francescano della fine del Duecento. In un primo tempo, in preda a strani fenomeni, fu giudicata sospetta dai frati minori; ma intorno al 1290 la accettarono fra i penitenti del Terz'ordine. Il teologo Ubertino da Casale (appare nella Divina Commedia) fu conquistato dal suo ideale spirituale e con lui fu strettamente coinvolta nelle controversie che laceravano l'Ordine francescano, diventando una dei responsabili del movimento rigorista.

Il Memoriale fu sottoposto ad esperti, fra cui il Cardinale Giacomo Colonna, che lo approvò intorno al 1297. Questa autobiografia spirituale mostra nella prima parte i trenta passi che l'anima compie raggiungendo l'intima comunione con Dio, attraverso la meditazione dei misteri di Cristo, l'Eucaristia, le tentazioni e le penitenze. La seconda parte contiene documenti religiosi di vario tipo, curati da diversi e ignoti redattori, dove si trovano anche le lettere che Angela scriveva ai suoi figli spirituali.

La mistica di Foligno insegna che non c'è vera vita spirituale senza l'umiltà e senza la preghiera che può essere elevata a voce alta, o pensata con un esercizio mentale quando si pensa a Dio e soprannaturale (contemplazione): **«In queste tre scuole uno conosce sé e Dio; e per il fatto che conosce, ama; e perché ama, desidera avere ciò che ama. E questo è il segno del vero amore: che chi ama non trasforma parte di sé, ma tutto sé nell'Amato».**

Nel corso dei secoli, fra i tanti che aderirono alla sua spiritualità, ricordiamo Santa Teresa d'Avila e la Beata Elisabetta della Trinità. Angela comprese che la profonda comunione con Dio non è un'utopia, ma una possibilità, impedita solo dal peccato: di qui la necessità della mortificazione e del sacrificio; per raggiungere l'unione profonda con il Signore sono indispensabili l'Eucaristia e la meditazione della Passione e Morte di Cristo, ai piedi della Croce.

